

ANNO 1827

VERBALI DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO DEI DECURIONI
DELL'INTERO ANNO

Oggi che sono li undeci del mese Gennajo Mille ottocento ventisette nella Casa Comunale del Comune di Testaccio;

Radunatosi il Decorionato del comune sudetto in numero opportuno, precedente chiamata, e sotto la presidenza del Signor Don Luigi Albano Sindaco della medesima per deliberare su l'offerta prodotta dal Signor Don Vincenzo Scoti di annui docati Mille, e cento per nuovo affitto della Tonnaja di S. Pietro d'Ischia giusto l'ordine del Signor Conte Caracciolo Sotto Intendente di questo Distretto di Pozzuoli sotto il dì cinque corrente mese ed anno.

E letti la citata lettera il Decorionato sudetto delibera accettarsi l'offerta sudetta di docati Mille e cento sotto mettendosi esso offerente alle condizioni stabilite, ha diecisette Gennajo Mille ottocento venticinque senza altra eccezione; delibera benanche di doversi detto oblato, associare alla savia disposizione di S. E.za il Signor Intendente di questa Provincia che con suo foglio rimise dal Signor Sottointendente di questo Distretto, delibera parimente che volendosi sottrarre di somministrare la prestazione del pesce praticata per lo passato aumentare l'oblato sudetto l'offerta di altri docati cento cinquanta e se sciolta la seduta.

Luigi Albano Sindaco

Bartolomeo meglio

Benedetto Conte

Per Benidetto di scala, e Pangrazio Amalfitano Decorioni per non sapere scrivere, Pietro di Meglio Decorione Segretario

Oggi che sono li undeci del mese Gennaro Mille ottocento ventisette nel Comune di Testaccio, ed in continuazione della seduta di questa mattina.

Radunatosi il Decorionato del Comune sudetto in numero opportuno precedente chiamata, e sotto la presidenza del Signor Don Luigi Albano Sindaco e Presidente del medesimo, per divenire alla formazione della scielta di un candidato per Consigliere Provinciale, giusta l'invito del Signor Sottintendente del Distretto di Pozzuoli.

Il Decorionato sudetto avendo osservato la lista degli Eligibili di questo Comune, e non avendo ritrovato alcuno che avea la rendita prescritta dalla Legge, è divenuto a formare la nomina sudetta fuori Comune e si è nominato il Signor Don Silvestro di Meglio del Comune d'Ischia.

Luigi Albano Sindaco

Bartolomeo meglio

Benedetto Conte

Per Benidetto di scala, e Pangrazio Amalfitano Decorioni per non sapere scrivere, Pietro di Meglio Decorione Segretario

Oggi che sono li undeci del mese Gennaro Mille ottocento ventisette nel Comune di Testaccio, ed in continuazione della seduta di questa mattina.

Radunatosi il Decorionato del Comune sudetto in numero opportuno, e sotto la presidenza del Signor Don Luigi Albano Sindaco e Presidente del medesimo, per deliberare sulla scelda di un candidato per Consigliere Distrettuale, giusta l'invito del Signor Sottintendente di questo Distretto. Il Decorionato sudetto avendo esaminato la lista degli Eligibili di questo Comune, e non essendovi Sogetti che anno la rendita prescritta dalla legge, si è nominato il Signor Don Giovan Battista di Meglio del Comune di Barano.

E si è sciolda la seduta.

Luigi Albano Sindaco

Bartolomeo meglio

Benedetto Conte

Per Benidetto di scala, e Pangrazio Amalfitano Decorioni per non sapere scrivere, Pietro di Meglio Decorione Segretario

Oggi che sono li ventotto del mese Febraro anno mille ottocento ventisette nel Comune di Testaccio.

Radunatosi il Decorionato del Comune sudetto in numero opportuno precedente chiamata, e sotto la Presidenza del Signor Don Luigi Albano Sindaco della medesima, per divenire alla formazione delle terne per gli amistratori (?) di beneficenza giusta l'invito del Signor Sottintendente sotto il dì 15 p. p. Gennaro.

Il Decorionato sudetto avendo considerato le buone qualità che congorgono nella persona di Don Giovan Battista Nobile Parroco di questo Comune attuale amministratore (?) di beneficenza è venuto quello a confirmare.

In sequito si è divenuto alla formazione della terna per l'altro amministratore (?) e si sono nominati il Reverendo Don Andrea di Scala, Don Biaggio di Iorio, e Don Michele Iacono.

E si è sciolda la seduta.

Gioacchino di Iorio Decurione

Luigi Albano Sindaco

Per Agostino Napolione, Benidetto di scala, e Pangrazio Amalfitano Decorioni per non sapere scrivere, Pietro di Meglio Decorione Segretario

Oggi che sono li ventotto del mese Febraro anno mille ottocento ventisette nel Comune di Testaccio, ed in continuazione della seduta di questa mattina.

Radunatosi il Decorionato del Comune sudetto in numero opportuno precedente chiamata, e sotto la Presidenza del Signor Don Luigi Albano Sindaco della medesima, per divenire alla proposta degli oggetti da presentarsi al Consiglio Distrettuale, giusta l'invito del Signor Sottintendente sotto il dì 12 corrente mese.

Il Decorionato sudetto avendo seriamente esaminato un tale ramo, non ha trovato cosa a proporre e per conseguenza non ha formato alcun progetto. E si è sciolto la seduta.

Luigi Albano

Gioacchino di Iorio Decurione

Per Agostino Napolione, Benidetto di scala, e Pangrazio Amalfitano per non sapere scrivere, Pietro di Meglio Decorione Segretario

Oggi che sono li diecinove del mese di marzo anno mille ottocento ventisette nel Comune di Testaccio.

Radunatosi il Decorionato del Comune sudetto, nella Casa Comunale, e precedente chiamata, in numero opportuno, coll'intervento del Signor Don Luigi Albano Sindaco qual Presidente del medesimo, per divenire alla formazione della terna per l'elezione del maestro primario di questo Comune sudetto, atteso che il Reverendo Don Gio. Antonio Vuoso che occupava tale carica è stato distituito con Real Decreto de' ventiquattro Febraro corrente anno, come si ravvisa dall'ufficio del Sig. Conte Caracciolo Sottintendente di questo Distretto sotto il dì dodici corrente mese marzo, e lettosì il menzionato ufficio in piena seduta, son divenuto alla formazione della terna sudetta nel modo che siegue.

Primo si è nominato il Reverendo Don Benedetto di Meglio fù Antonio.

Secondo si è nominato il Signor Don Crescenzo di Scala di Antonio.

Terzo ed uldimo si è nominato il Reverendo Don Nicola Mattera di Gioacchino persone che godono tutte le buone qualità di morale, politica, e religiose, e che godono la opinione pubblica. E si è sciolda la seduta.

Luigi Albano Sindaco

Gioacchino di Iorio Decurione

Per Agostino Napolione, Benidetto di scala, e Pangrazio Amalfitano per non sapere scrivere, Pietro di Meglio Decorione Segretario

Oggi che sono il primo del mese di marzo anno mille ottocentoventisette nel Comune di Testaccio Radunatosi il Decorionato del Comune sudetto in numero opportuno, coll'intervento del Signor Don Luigi Albano Sindaco, e Presidente del medesimo, per divenire a deliberare sulla domanda fatta dal Signor Don Giuseppe di Iorio attuale Cancelliere giusta l'invito del Signor Conte Caracciolo Sottintendente del Distretto di Pozzuoli sotto il dì 23 p. p. mese marzo, dal quale si osserva che il cennato Cancelliere domanda una gratificazione per i travagli che lui imbiega per il Comune sudetto, essendo solo senza alcuno aggiunto; Il Decorionato sudetto considerando che l'assertiva fatta dal menzionato Cancelliere è giusta già che il medesimo si occupa l'intiere giornate al disbrigo degli affari comunali, e che il saldo non corrisponde al travaglio; considerando angora che domandando il menzionato Cancelliere la giubilazione li spetterebbe quasi l'intiero saldo per essere in servizio d'anni trentadue, e che il Comune sudetto si graverebbe di maggior interesse. Delibera darsi una gratificazione di [mancano le ultime due linee di scrittura e le sottoscrizioni].

Oggi che sono li tredici del mese del mese di maggio anno mille otto cento ventisette nel Comune di Testaccio

Radunatosi il Decurionato del Comune sudetto in numero opportuno coll'intervento del Signor Don Luigi Albano Sindaco del medesimo funzionante da Presidente per divenire alla nomina d'un Serviente e di due Guardie Comunali, giusta il prescritto del Real Decreto de 7 Aprile ultimo, e lettera del Signor Conte Caracciolo Sottintendente di questo Distretto di Pozzuoli sotto il dì 20 detto Aprile.

Primo si è nominato Raffaele Balestriero di Filippo per Serviente Comunale il quale è stato unanimemente approvato.

Secondo si è divenuto alla nomina di quattro Individui che debbono far parte di Guardia Comunale, e sono Aniello Iacono di Sabato, Aniello Talercio fù Arcangelo, Matteo Migliaccio fù Giovanni, ed Aniello di Scala fù Giuseppe, e si è sciolta la seduta.

Luigi Albano Sindaco

Gioacchino di Iorio Decurione

Bartolomeo meglio

Per Benidetto di Scala, Pangrazio Amalfitano, Agostino Napolione, Decorioni per non sapere scrivere Pietro di Meglio Decorione Segretario

Oggi che sono li ventisette del mese maggio anno mille ottocento ventisette nel Comune di Testaccio.

Radunatosi il Decorionato del Comune sudetto in numero opportuno precedente chiamata, e sotto la presidenza del Signor Don Luigi Albano Sindaco, per divenire alla nomina del nuovo Esattore Comunale, giusta l'ordine del Signor Conte Caracciolo Sottintendente del Distretto di Pozzuoli sotto il dì 4 cadente mese.

Il Decorionato sudetto avendo considerato la buona condotta tenuta dall'attuale Esattore Signor Don Crescenzo di Iorio, e che i proprietarj sono stati da esso cortesamente trattati, è divenuto a confirmare il sudetto per un altro biennio nell'indicata carica, già che l'indicato uffizio va disbrigato con tutta l'esattezza possibile. E si è sciolta la seduta.

Gioacchino di Iorio

Bartolomeo meglio

Giorgio Iacono

Per Benidetto di Scala, Agostino Napolione, e Pangrazio Amalfitano Decorioni, per non sapere scrivere Pietro di Meglio decorione segretario

Oggi che sono li otto del mese Giugno anno mille ottocento ventisette nel Comune di Testaccio.

Radunatosi il Decorionato del Comune sudetto in numero opportuno precedente chiamata, e sotto la presidenza del Signor Don Luigi Albano Sindaco, per divenire alla formazione della Tassa per il mantenimento delle guardie comunali, giusta l'ordine del Signor Sottintendente sotto il dì 29 maggio uldimo.

Il Decorionato sudetto avendo preso lo Stato di questa Popolazione, e considerando esattamente le possidenze, professioni, e mestieri, è divenuto alla formazione della Tassa divisa in tre classi, nel modo seguente:

Prima classe:

1. Don Giovan Battista Nobilione Parroco

2. Don Giuseppe di Iorio

3. Don Luigi Albano

4. Don Andrea di Scala

5. Don Gioacchino di Iorio

6. Don Alessio Cacciutto

7. Don Antuono Vuoso
8. Don Sebastiano Conte
9. Don Giorgio Buono
10. Don Giovanni di Scala fù Andrea
11. Gaetano di Scala fù Giuseppe

12. Domenico Scala Ciavattono
13. Benedetto Conte
14. Nicola, e Giuseppe di Scala

Sono numero quattordici a docati due per ciascuno sumano docati ventotto.

Seconda classe

- | | |
|--|---|
| 1. Giovanni Napolione fù Giuseppe | 41. Giuseppe Taliercio |
| 2. Catiello di Scala | 42. Pietro Paolo Napolione |
| 3. Giuseppe Galano | 43. Giacomo di Iorio fù Antuono |
| 4. Antonio, Francesco, e Vincenzo Scala fù Antuono | 44. Giorgio di Meglio fù Antuono |
| 5. [il nome non è leggibile] | 45. Bartolomeo di Meglio idem |
| 6. . . . Antonio Agnese | 46. Maria Rosa Pesce Vidua |
| 7. Gennaro d'Acunto fù Giorgio | 47. Domenico di Scala fù Giuseppe |
| 8. Aniello di Meglio Tonnicciello | 48. Maria Teresa Cenatiembo |
| 9. Giacomo di Iorio fù Carmine | 49. Leonardo Taliercio |
| 10. Gioacchino di Iorio fù Cristoforo | 50. Biaggio Cacciutto |
| 11. Nicola di Iorio M.A. | 51. Aniello Iacono Spencheja |
| 12. Filippo di Iorio | 52. Arcangelo Pisano |
| 13. Nicola Esposito | 53. Giorgio di Iorio di Carmine |
| 14. Giuseppe Napolione alessio | 54. Caterina di Iorio Vidua |
| 15. Fabrizio (?) Napolione idem | 55. Agostino Napolione |
| 16. Pascale Napolione idem | 56. Francesco Napolione fù Simone |
| 17. Domenico Amalfitano | 57. Don Giovann'Antonio Vuoso |
| 18. Vincenzo Napolione | 58. Nicola di Scala fù Gennaro |
| 19. Pasquale Migliaccio | 59. Crescenzo Iacono |
| 20. Pasquale Balestriere fù Vincenzo | 60. Antonio Scala fisciniello |
| 21. Filippo Balestriere | 61. Pangrazio Amalfitano |
| 22. Raffaele Balestriere | 62. Sebastiano Scala fù Tomaso |
| 23. Gioacchino di Iorio fù Giacomo | 63. Giorgio Iacono fù Vincenzo |
| 24. Giorgio, ed Aniello Iacono | 64. Giovan Battista Scala |
| 25. Crescenzo | 65. Marco Scala fù Vincenzo |
| 26. Nicola Spennato | 66. Angelo Iacono fù Vincenzo |
| 27. Onofrio di Iorio | 67. Gennaro Migliaccio |
| 28. Marco Balestriere | 68. Antonio di Meglio, e Giovan Battista Conte |
| 29. Francesco Pisano fù Cesare | 69. Fra Gaspare Baldino* |
| 30. [il nome non è leggibile] | 70. Don Pietro di Meglio |
| 31. Antonio di Meglio fù Domenico | 71. Giovanni Balestriere fù Vincenzo |
| 32. Bartolomeo di Meglio Cartone | 72. Crescenzo di Iorio fù Sebastiano |
| 33. Diana di Scala Vidua | 73. Domenico e Cristofaro Vuoso |
| 34. Gennaro Baldino | 74. Andrea di Scala fù Tomaso |
| 35. Vincenzo di Iorio fù Pietro | 75. Arcangelo di Costanzo |
| 36. Rosa Scotti Vidua | 76. Vincenzo, Leonardo, Aniello e Nicola di Iorio |
| 37. Tomaso di Scala di Antonio | 77. Antonio Scala fù Tomaso |
| 38. Biaggio di Iorio di Gioacchino | 78. Cesare Scala |
| 39. Michele di Iorio idem | 79. Antuono Scala di Giorgio |
| 40. Benedetto Taliercio | 80. Domenico Spennato |
| | 81. Giovan Battista Migliaccio |

82. Agostino di Iorio fù Carmine
83. Giorgio, Francesco e Giuseppe di ?
84. Fabrizio Buono

Sono numero trentaquattro (??) a ducati uno grana cinquanta sumano ducati cinquantuno: ducati 51

Terza classe

- | | |
|--|-------------------------------------|
| 1. Vito Antonio di Iorio fù Carmine | 23. Domenico Scala di Nicola |
| 2. Saverio di Iorio idem | 24. Aniello Migliaccio fù Giovanni |
| 3. Tomaso di Iorio idem | 25. Francesco Migliaccio idem |
| 4. Aniello di Iorio fù Matteo | 26. Giuseppe di Iorio fù Domenico |
| 5. ? di Iorio idem | 27. Giorgio Scala fù Antuono |
| 6. Giovanni di Iorio idem | 28. Maddalena Scala Vidua |
| 7. Gennaro d'Acunto fù Pasquale | 29. Pascale Spennato |
| 8. Francesco ed Aniello di Iorio | 30. Gennaro Scala fù Gabriele |
| 9. Pangrazio di Iorio | 31. Pascale di Scala di Gennaro |
| 10. Maria di Scala Vidua | 32. Francesco Scala fù Gabriele |
| 11. Marianna Scala fù Tomaso | 33. Tomaso Scala fù Gabriele |
| 12. Pascale, e Vincenzo Scala fù Antonio | 34. Cristofaro Scala capezzella |
| 13. Antonio Galano fù Pascale | 35. Aniello Scala fù Bartolomeo |
| 14. Antuono Iorio di Nicolantonio | 36. Antonio di Scala fù Onofrio |
| 15. Giorgio Scala fù Vincenzo | 37. Aniello Antonio Napolione |
| 16. Francesco di Scala idem | 38. Giuseppe Scala fù Martino |
| 17. Crescenzo Scala capezzella | 39. Vincenzo Migliaccio |
| 18. Gennaro Scala fù Francesco | 40. Giuseppe di Meglio fù Francesco |
| 19. Nicola Vuoso | 41. Pascale Balatto |
| 20. Gioacchino Galano | 42. Gennaro Vuoso di Antuono |
| 21. Aniello Galano | |
| 22. Giovanni Scala fù Pascale | |

Sono numero novantacinque (??) a ducati uno per ciascuno sumano ducati novantacinque. Totale centosettantaquattro.

Gioacchino di Iorio Decurione

Bartolomeo meglio

Per Benidetto di Scala, Pangrazio Amalfitano, Agostino Napolione Decorioni, per non sapere scrivere Pietro di Meglio Decorione Segretario

Oggi che sono li quindici del mese Giugno anno mille ottocento ventisette nel Comune di Testaccio. Radunatosi il Decorionato del Comune sudetto in numero opportuno precedente chiamata, e sotto la presidenza del Signor Don Luigi Albano Sindaco per divenire alla nomina di due Decorioni che devono accodire alla riattazione delle Strade, in occasione della venuta di Sua Maestà, Dei Gratia, in questa Isola, giusta l'ordine del Signor Sottintendente di questo Distretto sotto il dì (?) corrente mese.

Il Decorionato sudetto ha nominato i Signori Don Pietro di Meglio e Signor Benedetto Scala.

E si è sciolda la seduta.

Luigi Albano Sindaco

Gioacchino di Iorio Decurione

Bartolomeo meglio

Giorgio Iacono

Per Benidetto Scala, Agostino Napolione, e Pangrazio Amalfitano Decorioni, per non sapere scrivere Pietro di Meglio Decorione Segretario

Oggi che sono li ventidue del mese Giugno anno mille ottocento ventisette nel Comune di Testaccio.

Radunatosi il Decorionato del Comune sudetto in numero opportuno coll'intervento del Signor Don Luigi Albano Sindaco e Presidente del medesimo per devenire alla formazione della nuova terna per il maestro primario di questo Comune atteso essere stata ributtata la prima terna dall'ordinario del luogo, giusta l'invito del Signor Conte Caracciolo Sottintendente di questo Distretto sotto il dì 29 maggio uldimo.

Il Decorionato sudetto considerando che l'ordinario locale hà ributtato la prima terna fatta da questo Corpo Decurionale per aderire al maestro Vuoso, atteso che la medesima era composta in persone che aveano tutte le qualità politiche, morali, e religiose, e che altri Sogetti non esservi che possono avere la preferenza a questi inglusi nella prima terna, per cui il Decorionato delibera nuovamente mettersi in terna li Signori Don Crescenzo di Scala Suddiacono

Don Benedetto di Meglio Sacerdote fù Antonio

Don Nicola Mattera di Gioacchino

E si è sciolda la seduta.

Luigi Albano Sindaco

Gioacchino di Iorio Decurione

Bartolomeo meglio

Per Benidetto Scala, Agostino Napolione, e Pangrazio Amalfitano Decorioni, per non sapere scrivere Pietro di Meglio Decorione Segretario

Per copia conforme Pietro di Meglio Decorione Segretario

Oggi che sono li tre del mese di Luglio anno Milleottocentoventisette nel Comune di Testaccio.

Radunatosi il Decorionato sudetto in numero opportuno precedente chiamata, e sotto la presidenza del Signor Sindaco Don Luigi Albano, per divenire alla formazione della Tassa, per il mandenimento delle Guardie Comunali, giusta l'ordine del Signor Sottoindendente sotto il dì 29 Maggio uldimo. Il Decorionato sudetto avendo preso lo Stato di Popolazione, e considerando esattamente le Possidenze, professioni, e Mestieri, è divenuto alla formazione della Tassa nel modo seguente:

- | | |
|--------------------------------------|--|
| 1. Don Giovan Battista Napolione | 11. Signor Gaetano di Scala fù Giuseppe |
| 2. Don Giuseppe d'Jorio | 12. Signor Domenico di Scala di Ciavattone |
| 3. Don Luigi Albano | 13. Signor Benidetto Conti |
| 4. Signor Antonio di Scala | 14. Signori Nicola, e Giuseppe Scala di Ciavattone |
| 5. Signor Gioacchino d'Jorio | 15. Giovanni Napolione fù Giuseppe |
| 6. Signor Alesio Cacciutto | 16. Catiello di Scala |
| 7. Signor Antonio Vuoso | 17. Giuseppe Galano |
| 8. Signor Sebastiano Conti | 18. Francesco, e Fratelli di Scala fù Antuono |
| 9. Don Giorgio Buono | 19. Agostino Napolione |
| 10. Signor Giovanni Scala fù Antonio | 20. Giovanni Balestriero fù Vincenzo |

21. Francesco Napolione fù Simone
22. Don Criscienzo d'jorio fù Sebastiano
23. Don Giovann'Antonio Vuoso
24. Nicola di Scala fù Gennaro
25. Andrea di Scala fù Tomaso
26. Criscienzo jacono
27. Arcangelo, e Giuseppe di Costanzo
28. Domenico, e Cristofaro Vuoso
29. Antonio di Scala di fisciniello
30. Vincenzo, Leonardo, Aniello, e Nicola d'jorio
31. Pangrazio Amalfitano
32. Sebastiano di scala fu Tomaso
33. Antuono di scala fù Tomaso
34. Giorgio jacono fù Vincenzo
35. Cesare di Scala
36. Giovan Battista di Scala
37. Antuono di Scala di Giorgio
38. Marco di scala fù Vincenzo
39. Domenico Spennato fù Gaetano
40. Angelo jacono fù Vincenzo
41. Giovan Battista Migliaccio
42. Gennaro, e Giuseppe Migliaccio
43. Agostino d'jorio fù Carmine
44. Antonio di Meglio, Giovan Battista Conti
45. Giorgio, Francesco e Giuseppe d'acunto fù Vincenzo
46. Fra Casparo Baldino *
47. Fabrizio Buono
48. Don Pietro di Meglio
49. Vito Antonio d'jorio fù Carmine
50. Saverio d'jorio fù Carmine
51. Tomaso d'jorio fù Carmine
52. Michele d'jorio fù Matteo
53. Andrea d'jorio fù Matteo
54. Giovanni d'jorio fù Matteo
55. Gennaro d'Acunto, Eredi d'Andrea d'Acunto
56. Francesco ed Aniello d'jorio, Padre e figlio
57. Giosafatto, ed Emanuele Boccanfuso
58. Domenico, e Bartolomeo di Meglio Cartone
59. Aniello, ed Antonio di Meglio
60. Giacomo d'jorio fù Carmine
61. Gioacchino d'jorio fu Cristofaro
62. Nicola d'jorio di M. Aniello
63. Filippo d'jorio
64. Diana di Scala Vidua
65. Tomaso di Scala, e Don Andrea di Scala
66. Biaggio d'jorio di Gioacchino
67. Michele d'jorio di Gioacchino
68. Giuseppe Napolione Alepo (?)
69. Giorgio, e Pasquale Napolione di Giuseppe
70. Domenico Amalfitano
71. Benidetto Taliercio
72. Giuseppe, ed Aniello Taliercio
73. Pietro Paolo Napolione
74. Pasquale, e Mario Balestriero fù Vincenzo
75. Filippo Balestriero
76. Raffaele Balestriero
77. Gioacchino d'jorio fù Carmine
78. Bartolomeo, e Giorgio di Meglio fù Antonio
79. Don Michele jacono fù Vincenzo
80. Giorgio, ed Aniello jacono di Criscienzo
81. Leonardo Taliercio
82. Francesco, ed Arcangelo Pisano
83. Carluccio, ed Aniello jacono Spincheje
84. Erasmo Schiano
85. Giorgio d'jorio di Carmine
86. Caterina d'jorio Vidua
87. Pasquale, e Vincenzo Scala fù Antonio
88. Antonio Galano fù Pasquale
89. Giorgio di Scala fù Antuono
90. Francesco e Giuseppe di Scala Fratelli
91. Gennaro, e Pasquale di Scala
91. Francesco di Scala fù Gabriele
92. Tomaso di Scala fù Gabriele
93. Criscienzo di Scala di Capizella
94. Gioacchino, ed Aniello Galano
95. Gennaro di Scala fù Francesco
96. Antonio, ed Aniello di Scala
97. Aniello Antonio Napolione
98. Giovanni di Scala fù Pasquale
99. Giuseppe, e Domenico di Scala
100. Aniello, e Francesco Migliaccio
101. Michele, e Criscienzo Galano
102. ? ? ? ?
103. Antonio Trano
104. Arcangelo Trano
105. Giovanni Mazzella pandullo (?)
106. Nicola Vuoso, ed Eredi di Mattia Vuoso
107. Pasquale, e Giuseppe Spennato
108. Nicola, ed Antonio Spennato
109. Cristofaro, e Maddalena Scala
110. Antonio Agnese, e Aniello jacono
111. Gennaro Baldino, Vincenzo Migliaccio
112. Don Carlo Albano figlio di Don Luigi

Sono numero cento, e sedici. Dico 116. Dico 116. Centosedici (?)

Gioacchino di Iorio Decurione

Bartolomeo meglio

Per Benidetto Scala, e Pangrazio Amalfitano Decorioni per non sapere scrivere Pietro di Meglio
Decorione Segretario
Caracciolo

Oggi che sono li quattro del mese Luglio anno mille ottocento ventisette nel comune di Testaccio.
Radunatosi il Decorionato del Comune sudetto in numero opportuno precedente chiamata, e sotto la presidenza del Signor Don Luigi Albano, per deliberare sul metodo da tenersi per la riattazione della strada che conduce alla Parochia, e proporre i fondi ove suplire la spesa giusta l'invito del Signor Sottintendente sotto il dì (?)

Il Decorionato sudetto avendo osservato la perizia fatta a tal uopo ascendente alla summa di ducati cento settanta grana venti, avendo osservato le rendite comunali che appena possono essere sufficienti a supplire ai preparativi (?); considerando che il gravare di nuovo dazio questo Comune sarebbe l'istesso che essigere di vantaggio questi Naturali che soffrono bastanti pesi, per tali giuste riflessioni il Decorionato delibera che i ducati quindici per il mantenimento delle strade interne si applicano alla riattazione dei punti più urgenti della strada sudetta, e continuare in ogni anno senza che si gravavano di nuova imposizione questi Naturali.

E si è sciolda la seduta.

Luigi Albano Sindaco

Gioacchino di Iorio Decurione

Bartolomeo meglio

Per Pangrazio Amalfitano, e Benidetto di Scala, Decorioni, per non sapere scrivere Pietro di Meglio
Decorione Segretario

Oggi che sono li cinque del mese Agosto dell'anno Mille ottocento ventisette nel comune di Testaccio.

Radunatosi il Decorionato del Comune sudetto in numero opportuno, e precedente chiamata, e sotto la presidenza del Signor Don Luigi Albano Sindaco, per divenire alla formazione della Terna del novello Sindaco attesoché va a spirare il triennio ha tutto Dicembre prossimo, giusta l'invito del Signor Conte Caracciolo sotto intendente di questo Distretto, sotto il dì 12 pp. Luglio.

Il Decorionato sudetto considerando le buone qualità che congorrono sì Politiche, Morale, e Religiose, nella persona del Signor Don Luigi Albano attuale Sindaco, è venuto quello ha confirmare per un nuovo triennio nell'indicata carrica, attesoché gode la pubblica opinione. E si è sciolta la seduta.

Luigi Albano

Gioacchino di Iorio Decurione

Bartolomeo meglio

Per Pangrazio Amalfitano, Benidetto di Scala, e Agostino Napolione Decorioni, per non sapere scrivere Pietro di Meglio Decorione Segretario

Oggi che sono li cinque del mese Agosto dell'anno Mille ottocento ventisette nel Comune di Testaccio.

Radunatosi il Decorionato del Comune sudetto in numero opportuno, e sotto la presidenza del Signor Don Luigi Albano Sindaco, per divenire alla formazione di una Terna del primo Eletto, giusta l'invito del Signor Sottintendente sotto il dì 12 Luglio p. p.

Il Decurionato sudetto è venuto a formare la detta Terna nel modo che siegue:

Primo si è nominato il Signor Gaetano di Scala fù Giuseppe d'anni 49

Signor Domenico Spennato fù Gaetano d'anni 52

Signor Crescenzo Iacono fù Giorgio d'anni 60

Persone che godono tutte le buone qualità politiche, Morali, e Religiose nonché la pubblica opinione, e si è sciolta la seduta.

Luigi Albano

Gioacchino di Iorio Decurione

Bartolomeo meglio

Per Pangrazio Amalfitano, Benidetto Scala, e Agostino Napolione Decorioni, per non sapere scrivere. Pietro di Meglio Decorione Segretario

Oggi che sono li cinque del mese d'Agosto anno Milleottocento ventisette 1827 nel Comune di Testaccio, ed in continuazione della seduta.

Radunatosi il Decurionato del Comune sudetto in numero opportuno, e sotto la presidenza del Signor Don Luigi Albano Sindaco, per divenire alla formazione della Terna del Secondo Eletto, giusta l'ordine del Signor Sottointendente sotto il dì 12 Luglio p. p.

Il Decurionato sudetto è venuto a formare la detta Terna nel modo che siegue:

In primo si è nominato il Signor Giorgio d'Acunto fù Vincenzo d'anni (?)

Signor Nicolaniello Scala fù Antonio d'anni (?)

Signor Giovan Battista Conti d'Arcangelo d'anni (?)

E si è sciolta la seduta.

Luigi Albano

Gioacchino di Iorio Decurione

Bartolomeo meglio

Per Pangrazio Amalfitano, Benidetto Scala, e Agostino Napolione Decorioni, per non sapere scrivere. Pietro di Meglio Decorione Segretario

Oggi che sono li diecisette del Mese d'Agosto anno mille ottocento ventisette nel Comune di Testaccio.

Radunatosi il Decorionato del Comune sudetto in numero opportuno precedente chiamata, e sotto la Presidenza del Signor Don Luigi Albano Sindaco per divenire alla formazione della Terna, per le lizione di un consigliere, giusta l'ordine del Signor Sotto Intendente di questo distretto di Pozzuoli sotto il dì dodici Mese corrente Anno.

Il Decurionato sudetto avendo esaminato le buone qualità che congorrono nella Persona del Reverendo Parroco Don Giovan Battista Nobilione attuale consigliere, è venuto quello ha confirmare nella Carrica sudetta per un nuovo triennio, l'età del menzionato Parroco è di anni sessanta due. Lo stesso gode la pubblica opinione, per le menzionate qualità Politiche, Morali, e Religiose. E si è sciolda la seduta.

Luigi Albano Sindaco

Gioacchino di Iorio Decurione

Bartolomeo meglio

Per Pangrazio Amalfitano, Benidetto Scala, e Agostino Napolione Decorioni, per non sapere scrivere. Pietro di Meglio Decorione Segretario

Oggi che sono li diecisette del Mese Agosto mille ottocento ventisette nel Comune di Testaccio. Radunatosi il Decorionato del Comune sudetto in numero opportuno precedente chiamata, e la presidenza del Signor Don Luigi Albano Sindaco, per deliberare se nell'andrante esercizio 1828 occorre li bosta de grani adizionali per le spese Comunali su la Fondiaria, giusta l'ordine del Signor Sotto Intendente di questo distretto, sotto il di 13 del mese ed anno: il Decorionato sudetto consideranto le gircostanze del Comune, è venuto ha deliberare grani due, e sciolto la seduta.

Luigi Albano Sindaco

Gioacchino di Iorio Decurione

Bartolomeo meglio

Per Pangrazio Amalfitano, e Benidetto Scala, decorioni, per non sapere scrivere Pietro di Meglio Decorione Segretario

Oggi che sono li quattordici del mese ottobre mille ottocento ventisette nella Casa di Testaccio. Radunatosi il Decorionato del Comune sudetto in numero opportuno, coll'intervento del Signor Don Luigi Albano Sindaco, per divenire alla formazione della Terna per un predicatore quaresimale, giusta l'ordine del Signor Conte Caracciolo Sottintendente del Distretto di Pozzuoli, e siamo divenuto alla formazione della Terna sudetta nel modo che siegue:

Primo si è nominato il Signor Canonico Don Michele Garofalo

Secondo si è nominato il Sacerdote Don Pascale D'Aveta

Terzo si è nominato il Sacerdote Don Giuseppe Perrazzo

E si è sciolda la seduta.

Luigi Albano Sindaco

Bartolomeo meglio

Gioacchino di Iorio Decurione

Per Benidetto Scala, Pangrazio Amalfitano, e Agostino Napolione Decorioni, per non sapere scrivere. Pietro di Meglio Decorione Segretario

Oggi che sono li quattordici del mese ottobre anno mille ottocento ventisette nella Casa Comunale di Testaccio.

Radunatosi il Decorionato del Comune sudetto in numero opportuno, coll'intervento del Signor Don Luigi Albano Sindaco, per divenire alla formazione della Terna per l'elezione di un cassiere di pubblica beneficenza, giusta l'invito del Signor Conte Caracciolo Sottintendente del Distretto di Pozzuoli, sotto il di nove corrente, e siamo divenuto alla formazione della Terna sudetta nel modo che siegue:

Primo si è nominato il Signor Don Crescenzo di Iorio fù Sebastiano

Secondo si è nominato Don Gioacchino di Iorio

Terzo si è nominato il Signor Tomaso Scala di Antonio

E si è sciolda la seduta.

Luigi Albano Sindaco

Bartolomeo meglio

Gioacchino di Iorio Decurione

Per Benidetto Scala, Pangrazio Amalfitano, ed Agostino Napolione Decorioni per non sapere scrivere. Pietro di Meglio Decorione Segretario

Oggi che sono li ventisei ottobre anno mille ottocento ventisette nel Comune di Testaccio.
Radunatosi il Decorionato del Comune sudetto in numero opportuno, coll'intervento del Signor Don Luigi Albano Sindaco del Comune medesimo, per divenire alla formazione di una Commissione scelda dal Seno Decorionale ad oggetto d'ammunire il materiale per la formazione dello Stato quinquennale giusta l'invito del Signor Conte Caracciolo Sottintendente di questo Distretto sotto il dì 13 corrente, e si sono nominati i Signori Don Pietro di Meglio. Signor Don Gioacchino di Iorio. Signor Don Bartolomeo di Meglio. Signor Benedetto Scala.

E si è sciolda la seduta.

Luigi Albano Sindaco

Gioacchino di Iorio Decurione

Bartolomeo meglio

Per Benidetto Scala, Pangrazio Amalfitano, ed Agostino Napolione Decorioni per non sapere scrivere. Pietro di Meglio Decorione Segretario

Oggi che sono li quattordici del mese Novembre mille ottocento ventisette nel Comune di Testaccio.

Radunatosi il Decurionato del Comune sudetto in numero opportuno coll'intervento del Signor Don Luigi Albano Sindaco qual Presidente del medesimo, per divenire a deliberare sul metodo da tenere per la riattazione della publica strada, che da questo Comune conduce al Comune d'Ischia, e proporre i fondi onde prelevare la spesa, giusta l'ordine del Signor Conte Caracciolo Sottintendente di questo Distretto di Pozzuoli.

il Decurionato sudetto considerando che la strada è publica e che le continue cadente acque anno quella diruta; considerando d'altronde le critiche circostanze del Comune, che non potrebbe soffrire la spesa di ducati venticinque per la riparazione sudetta, giusta la perizia a tall'uopo formata; stante le buone maniere del Sindaco e Decurioni, è venuto a persuadere i proprietarj de fondi limitrofi a contribuire una rata di tale spesa, ed ha conquiso nel modo che siegue:

Docati quindici sborsa la Comune da prelevarsi dall'assegno del fondo del mantenimento delle strade interne di questo corrente anno, ch'è giusto della summa di quindici docati, ed altri dieci sborsati dai particolari. Ha deliberato parimente farsi per economia, coll'assistenza di due Decurioni, Signor Don Pietro di Meglio, e Signor Don Gioacchino di Iorio.

E si è sciolda la seduta.

Luigi Albano Sindaco

Gioacchino di Iorio Decurione

Per Benidetto Scala, Pangrazio Amalfitano, Decorioni per essi non sapere scrivere Pietro di Meglio Decorione Segretario

Oggi che sono li nove del mese dicembre dell'anno mille ottocento ventisette nella Casa Comunale del Comune di Testaccio.

Radunatosi il Decurionato del Comune sudetto in numero opportuno coll'intervento del Signor Sindaco qual Presidente del medesimo per divenire alla formazione di una Terna per l'elezione di un Consigliere Provinciale, giusta l'ordine del Signor Conte Caracciolo Sottintendente del Distretto di Pozzuoli. Il Decorionato sudetto avendo osservato che in questo Comune non ci sono Sogetti che anno le qualità richieste dalla Legge si è douto uscire fuori Comune, e si è divenuto alla formazione della terna nel modo seguente:

Primo si è nominato il Signor Don Leonardo Santoro di Napoli
Secondo si è nominato il Signor Don Luigi Pizzillo di Forio
Terzo si è nominato il Signor Don Tommaso Mennella di Casamicciola
E si è sciolda la seduta.

Luigi Albano Sindaco

Bartolomeo meglio

Gioacchino di Iorio

Per Benidetto Scala, Pangrazio Amalfitano, e Agostino Napolione Decorioni per essi non sapere scrivere Pietro di Meglio Decorione Segretario

Oggi che sono li nove del mese dicembre anno mille ottocento ventisette nel Comune di Testaccio ed in continuazione della seduta di questa mattina.

Radunatosi il Decurionato del Comune sudetto in numero opportuno, e sotto la presidenza del Signor Don Luigi Albano Sindaco del medesimo per divenire alla formazione della Terna per la sciolda di un candidato che deve far parte del Consiglio Distrettuale, giusta l'invito di S. E. il Signor Conte Caracciolo Sottintendente di questo Distretto di Pozzuoli sotto il dì 20 p. p. novembre.

E si è formata la terna sudetta nel modo che siegue:

Primo si è nominato il Signor Don Silvestro di Meglio d'Ischia

Secondo si è nominato il Signor Don Stefano de Angelis Idem

Terzo si è nominato il Signor Marchese Linfreschi

E si è sciolda la seduta.

Luigi Albano Sindaco

Bartolomeo meglio

Gioacchino di Iorio

Per Benidetto Scala, Pangrazio Amalfitano, e Agostino Napolione Decorioni, per essi non sapere scrivere Pietro di Meglio Decorione Segretario

-
- Nel II Libro dei Morti della Parrocchia di San Giorgio, fol. 231 v., è riportato l'atto di morte di questo frate laico: "Anno Domini Milleximo octingentesimo trigesimo octavo, dico 1838, die vero decimo secundo mensis Februari, Fra Gaspar Baldino filius quondam Vincentii et Restitutae Ferrandino Eremita in Ecclesia Montis Virginis in loco ubi dicitur Schiappone huius Ecclesiae Parochialis divi Georgii Communis Testaccii, cum rediret ex civitate Ischiae causa quaestuandi, in via misere cecidit et animam Deo reddidit, et sepultus fuit in Congregatione Laicali S. Mariae Matris Costantinopolis erecta in hoc oppido Testaccii... Refectus autem fuit tantum Sacramento Paenitentiae a Paroco S. Dominici ob mortem repentinam. Crescentius Scala

giorgio vuoso